

Dove per la prima volta si governa col PCI

Il Comune di Tempio

Il culmine dell'arroganza dc

Nella città gallurese lo schieramento scudo-crociato, dopo essersi autoescluso dalla maggioranza, ha imposto una opposizione irresponsabile - La giunta minoritaria PCI-PSI ha assicurato a Tempio una amministrazione onesta ed efficiente - La pesante eredità delle fallimentari giunte democristiane - La grave crisi economica e produttiva della zona esige l'unità di tutte le forze democratiche - Le prime importanti realizzazioni

Nostro servizio

TEMPIO PAUSANIA, 16. Sono passati quasi nove mesi e mezzo, da quando, dall'insediamento della giunta minoritaria di sinistra sostenuta da 9 consiglieri comunisti e da 6 rappresentanti del PSI, da detto subito che si è trattato di un arco di tempo piuttosto tormentato dal seguito dell'aggravamento, non sempre responsabile, assunto in Consiglio comunale dalla opposizione democristiana.

Irrigidimenti strumentali

La scelta del «ruolo» di opposizione non è stata accompagnata però da un conseguente e spontaneo atteggiamento nel corso dei lavori del consiglio e nella attività complessiva a livello cittadino. I profondamenti dei problemi, cui è seguita poi la fase delle realizzazioni.

alla pesante eredità ricevuta dalle precedenti amministrazioni dirette dalla DC, hanno cercato di realizzare costruttive iniziative di apertura nei confronti dell'opposizione. Non sempre però i risultati sono stati soddisfacenti. Il PCI ha persino proposto il superamento della situazione di stallo, autocandidandosi per una esclusione dall'esecutivo. Anche in questo caso la DC non si è presentata unita: da un lato allietata dalla possibilità di un pronto ritorno alle leve del governo, dall'altro preoccupata di dover scontrare con i drammatici problemi generati dalla sua lunga e fallimentare attività amministrativa.

Nonostante il grave atteggiamento dell'opposizione, l'attività dell'esecutivo non ha subito però rallentamenti. Anziché da una ferrea volontà i rappresentanti della giunta di sinistra, non privi essi alle prime esperienze come amministratori) hanno dapprima avviato un serio lavoro di approfondimento dei problemi, cui è seguita poi la fase delle realizzazioni.

«Il problema della casa - dice Morelli - che in passato era assunto direttamente perfino drammatiche centinaia di lavoratori senza casa, alloggiati in appartamenti sovraffollati, è stato portato a strumentalizzazioni gratuite operate sulle spalle di tante famiglie tempiesi, e che il PCI-PSI, oggi ad alcuni mesi dalla costituzione del nuovo esecutivo» ha messo avanti un serio lavoro di approfondimento dei problemi, cui è seguita poi la fase delle realizzazioni.

Clima di fiducia

Si è creato un nuovo clima di fiducia tra la popolazione, testimoniato dalla stessa partecipazione attiva alla discussione dei vari problemi, in consiglio comunale come nelle assemblee di quartiere e di frazione. E' stata spezzata la logica dei rapporti clientelari instaurati dalla DC per dare spazio a una nuova dialettica tra le forze sociali della città gallurese. Tra un anno sarà ultimato il progetto per la riqualificazione del centro storico, nel campo dell'occupazione, superati gli ostacoli di natura burocratica, sono stati finalmente appaltati i lavori di stabilimento dell'ISGRA (una fabbrica per la lavorazione del granito a partecipazione pubblica).

Sono stati poi contratti mutui per un miliardo (nel centro urbano) e per mezzo miliardo (nelle frazioni) che permetteranno la realizzazione di importanti opere pubbliche. Pur nei limiti ristretti, assegnati al comune sul piano istituzionale, la giunta ha saputo misurarsi anche sui problemi del personale, avviando iniziative di ristrutturazione dei servizi municipali.

Anche qui però la giunta di sinistra pur disposta a confronti con i vari enti interessati al problema (prima di tutto il ministero delle sceltte maturino con la partecipazione attiva della città. L'esecutivo concorda l'assunzione di nuovi personale, che ha ispirato il progetto ma, ritiene che la maggioranza non ha mai voluto lasciare il campo ad una gestione delle risorse turistiche e della montagna affidata agli enti locali. Non vi è dubbio infatti, che in una situazione difficile come quella attraversata dalla città di Tempio e dall'intera Alta Gallura, si tratta di avviare un processo di sviluppo che tenga conto innanzitutto dell'uomo e delle sue fondamentali esigenze. Questo la DC tempiese non sembra avere averlo compreso appieno.

Gianni De Rosas



Un laboratorio artigiano nel Teramano. La giunta di sinistra eletta alla Provincia si è posta come uno dei primi obiettivi proprio il sostegno a questo importante settore dell'economia locale

La Provincia di Teramo

Sono finiti dubbi e pregiudizi

Il presidente della Giunta Serroni (PSDI): «I primi mesi di lavoro in comune mi hanno convinto della possibilità di collaborare con i comunisti»

Nostro servizio

TERAMO, 16. Il 15 giugno dello scorso anno, per la prima volta dopo 50 anni di strapotere democristiano, la giunta provinciale di Teramo decretata con i loro consensi (il PCI ha registrato un incremento del 7 per cento e il PSDI del 3 per cento) ha svolto un'attività di governo. Il presidente della giunta Serroni, 59 anni, l'unico eletto nelle liste del PSDI, al di là della barriera della DC, si aggiungeva però immediatamente la dura reazione della segreteria provinciale socialdemocratica che, provando a Serroni di aver operato una scelta non in

linea con le posizioni del partito, prese in seria considerazione la possibilità di un provvedimento di espulsione nei confronti del suo consigliere. Successive considerazioni fecero poi sì che quel provvedimento non fosse mai adottato. Dopo il travaglio iniziale la giunta cominciò finalmente a lavorare ponendosi come primo obiettivo il risanamento di un disavanzo di amministrazione (1 miliardo e mezzo di lire spese senza copertura) e la riduzione del debito pubblico. Nonostante le enormi difficoltà finanziarie la giunta provinciale ha comunque dato vita ad una serie di attività promozionali, sulla priorità degli obiettivi individuali nel bilancio '76 per il superamento della crisi economica.

Ma al di là di quelle che sono le realizzazioni della giunta di sinistra, un incontro con il presidente Serroni ci è servito a chiarire il nuovo ruolo di democrazia nei rapporti fra Provincia e i vari Enti locali. Dopo aver tenuto a puntualizzare la vicenda della sua minacciata espulsione, Serroni si dice soddisfatto per non aver mai accettato di recedere dalla sua accettazione. «I rapporti buoni e corretti con PCI, PSDI e PSDI elaborano tutte le decisioni relative all'amministrazione della Provincia di Teramo, sono una garanzia per un ulteriore proficuo lavoro. Da parte mia posso decisamente affermare che questa esperienza mi ha tolto ogni minimo dubbio, qualora ne avessi avuto, sulla possibilità di collaborare con i comunisti. Invece mi ha tolto ogni minimo dubbio, qualora ne avessi avuto, sulla possibilità di collaborare con i comunisti. Invece mi ha tolto ogni minimo dubbio, qualora ne avessi avuto, sulla possibilità di collaborare con i comunisti.

«E' stato determinante in tal senso - ci dice - la nostra posizione di netto rifiuto per un centro-sinistra. L'altra ipotesi possibile dopo il 15 giugno, memore della triste esperienza di amministrazione negli anni '65-70 con la DC che nel quinquennio successivo tornò a governare da sola, provocando guasti ancora più gravi».

Franco Pasquale

Senza vergogna la propaganda scudocrociata a Isernia

L'assessore mena vanto per 19 asili (ma intanto manca anche il vaccino)

L'avvocato Lello Lombardi, che è anche inleggibile, ha inondato la città di volantini inneggiando a se stesso e alle realizzazioni (ma dove stanno?) del suo assessore - Le disastrose condizioni igienico-sanitarie della regione

Nostro servizio

ISERNIA, 16. In questi giorni la città è invasa da migliaia di esemplari di una scheda elettorale, essa riguarda l'avv. Lello Lombardi, candidato democristiano al Senato. Questo volantino ci impone l'obbligo di ristabilire la verità. Non si tratta soltanto di ribadire ancora una volta che l'avv. Lombardi è ineleggibile, ma in quanto ricopriva la carica di consigliere regionale al momento della presentazione della sua candidatura. Si tratta anche e soprattutto di denunciare a chiare lettere l'effettiva realtà regionale nel campo assistenziale e sanitario, si tratta di far luce sulle spaventose carenze che permangono nella nostra regione. Non si tratta soltanto di denunciare a chiare lettere l'effettiva realtà regionale nel campo assistenziale e sanitario, si tratta di far luce sulle spaventose carenze che permangono nella nostra regione.

La scheda elettorale, intitolata «Lello Lombardi: un candidato inaccettabile», è stata distribuita in migliaia di esemplari in tutta la città. Il volantino, che è anche inleggibile, ha inondato la città di volantini inneggiando a se stesso e alle realizzazioni (ma dove stanno?) del suo assessore - Le disastrose condizioni igienico-sanitarie della regione

La scheda elettorale, intitolata «Lello Lombardi: un candidato inaccettabile», è stata distribuita in migliaia di esemplari in tutta la città. Il volantino, che è anche inleggibile, ha inondato la città di volantini inneggiando a se stesso e alle realizzazioni (ma dove stanno?) del suo assessore - Le disastrose condizioni igienico-sanitarie della regione

La scheda elettorale, intitolata «Lello Lombardi: un candidato inaccettabile», è stata distribuita in migliaia di esemplari in tutta la città. Il volantino, che è anche inleggibile, ha inondato la città di volantini inneggiando a se stesso e alle realizzazioni (ma dove stanno?) del suo assessore - Le disastrose condizioni igienico-sanitarie della regione

Bari: il 29 e 30 giugno i giornalisti alle urne

BARI, 16. Per le elezioni dei nuovi organi dell'Associazione Ingegnere della Provincia di Puglia e Basilicata, che si svolgeranno come è noto il 29 e 30 giugno, alla chiusura del termine statutario è stata presentata, per i professionisti, soltanto la lista di «Rinnovamento sindacale». I candidati, in ordine alfabetico, sono: per il consiglio direttivo i colleghi Michele Abbate, Narciso Bino, Michel Campione, Riccardo Cacciatore, Franco Chiesi, Franco Corrado, Michele Longo, Italo Palasciano, Ettore Giorgio Poli, Antonio Rossano, Nicola Sbisà; per il collegio dei sindaci i colleghi Antonio Mangano, Lino Parunzo, Franco Squicciarini; per il collegio dei probiviri i colleghi: Costantino Costantini, Ettore De Marco, Dario Gennarini, Michele Laterza.

I concerti di Giorgio Gaslini in Sardegna

Quando la musica diventa scelta poetica e di lotta

Due manifestazioni musicali organizzate dalla FGCI - «Un pubblico attento, ricco di una profonda educazione democratica verso la cultura» - Il 20 giugno deve essere anche una risposta al dissesto delle istituzioni culturali

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 16. Giorgio Gaslini in Sardegna. Due concerti organizzati dalla FGCI a Cagliari e a Oristano, per un pubblico complessivo di oltre tremila persone. Erano tutti giovani, seri e partecipi del fatto musicale, del suo valore intrinseco e delle sue implicazioni culturali e sociali. La concomitanza con la campagna elettorale, certo, non è stata casuale: si è sicuramente pensato al peso e all'influenza della dichiarazione di voto al PCI del paese di nascita. Ma ridurre la sostanza del fatto a una pura e semplice iniziativa di propaganda sarebbe errato.



Giorgio Gaslini

Il compito preciso di fare politica culturale e specificamente musicale. Cosa fanno, oltre a proibire l'uso dello spazio pubblico, a vedere il praticabile a tutto ciò che non sappia di cinelita a Chanel? Siamo veramente stanchi di essere costretti ad ascoltare la musica sdraiati sul cemento dei padiglioni della Fiera.

Il 20 giugno dovrà essere una risposta anche a questo stato di cose. Altrimenti finiremo per poter riunire a fare e vedere il miglior teatro e la migliore musica, soltanto sulla spianata della spiaggia del Poetto. Finché a che la lottizzazione selvaggia non sopraggiunga.

S. A.

CINEMA che cosa c'è da vedere

L'altro dio

Una famiglia operaia a Mestre: il padre, Daniele, è vedovo, e l'unica femmina tra i figli, Rita, ha un po' di madre ai fratelli: Marco e Graziano, giovanotti ormai, e Ferruccio, un ragazzino ancora dentro il grembo materno. «Questi non sono i miei primi concerti sardi - precisa Giorgio Gaslini al termine dell'esibizione anche se non molto tempo fa, nel 1970, aveva suonato nel capoluogo. Venni quattro anni fa. Ero stato invitato per un concerto a Nuoro. Non conosco quella zona, ma Rita, che rifiutando la prigione domestica, va a lavorare in fabbrica, mentre Daniele, uomo allentato, soffre nel vedere la propria casa ridotta ad albergo, e si rifugia all'osteria, e Ferruccio cerca una propria collocazione tra i canoni e i compagni di scuola.

confidare troppo nella forza di riscatto delle immagini, le quali, a meno che non abbiano scarsa pregnanza. Del resto, gli accenti più sinceri cadono entro i limiti del dramma: il figlio, il richiamo alle tinte eversive, e certi loro loggiani strumenti, più che confusori, si direbbe qui sprozzonati. Alla fiacchezza del risultato contribuisce la modesta resa degli attori: solo Maria D'Incoronato (Rita), dal viso triste ma espressivo, riesce a disegnare una figura non banale, anzi abbastanza significativa.

Sensibile, incerto, sbadato, chi subisce maggiormente le conseguenze di questa disperazione è il figlio, il più grande, Graziano, preda ora di tentazioni apocalittiche. La «bella Rita» desiderosa di libertà, ma incapace di manifestare i suoi slanci in altro modo che nei rapporti sessuali, passa da un uomo all'altro, senza mai essere veramente innamorata, lasciandosi progressivamente testimone casuale d'uno degli squallidi convgni di lei. Graziano sembra perdersi nell'ultimo aggancio affettivo alla vita, e si butta in un'impresa dinamitarda, che si conclude nel suicidio.

La lupa mannara non è sczzy, non è misteriosa, non è giallo né nero e anche le promesse più gravi vanno a farsi benedire, perché il regista, Franco Di Sivola, non riesce a mettere in ordine quel poco che emerge dal groviglio, poi è deplorevole, poiché l'autore tende sempre all'edificante, soprattutto quando è alle prese con gli effetti più orridi. Tra gli interpreti, Annik Borel come carne inanimata e Howard Ross come il più inesperto sulla piazza.

Narratore e sceneggiatore è Giorgio Gaslini. Lo ricordiamo, in rilevanti occasioni, Elio Bartolini, al suo esordio di regista, deve aver compiuto un omaggio alle «voci del popolo cileno» e degli altri popoli che vivono la brutale esperienza dei regimi fascisti, ma anche nei confronti di una ricerca che va nella stessa direzione. I «murali» si pongono come dipinti di facile fruizione per tutti, ma non per questo rinunciano a svolgere un'azione di ricerca nel campo della espressione pittorica. Altrimenti vale per il momento lavoro. Maggiore comunicativa non significa rinunciare ai valori della ricerca.

Assieme al Quartetto Gaslini si sono esibiti i giovani sardi del gruppo «Sals». Il loro discorso è stato apprezzato dai padroni e ci è parso ricco di spunti e indicazioni interessanti. Anzitutto il diretto impegno verso la problematica di lotta del popolo sardo: la vita del pastore, le basi militari che hanno fatto dell'isola un portatore di difficili condizioni dell'infanzia, il sottogoverno democristiano, questi temi forniscono i «testi» alle loro canzoni. Accanto a una ricerca poetica, il gruppo sardo svolge anche una profonda ricerca alle radici della musica isolana. Infatti ogni canzone dei «Sals» ha precisi riferimenti verso melodie popolari, recuperate e riproposte secondo una sensibilità più attuale. Si tratta di una delle esperienze più autentiche e appassionanti nell'ambito della musica giovane.

Accanto a queste note positive vanno per risonanze: i soliti limiti, ormai in carenza che riguardano il «modo» di organizzare la musica in Sardegna. Non si può continuare ad accettare che il jazz, quello migliore di Don Cheri Gaslini parte ormai integrante della cultura moderna, giunga nell'isola solo grazie alla buona volontà delle organizzazioni giovanili di sinistra. Esistono delle strutture istituzionali che hanno

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI... 1a 2a 3a IPOTECA... Prestiti fiduciarci Sconto cambiali imprese edili Sconto portafoglio Cessione 5a stipendio... ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI ONQUOVE - SPESE RIDOTTISSIME... FINASCO S.R.L. Via della Querciola, 71 Tel. 05/448185 50019 Sesto Fiorentino (FI)

ROMANIA '76 Soggiorno a GAP AURORA (Mar Nero) Con voli speciali jet da Bari e da Brindisi 15 gg. di pensione completa in albergo di 1. Cat. compreso viaggio aereo. Partenze: 7 e 21 Luglio L. 180.000 2 e 16 Agosto L. 195.000 Formule vantaggiose per gli automobilisti con il Package Tour, buoni A.C.R., Fly & Drive ecc. Richiedete l'opuscolo «ROMANIA '76» e prenotate presso: ITALVACANZE BARI - Via Argiro, 25 - Tel. 21.84.21-23.27.34 e presso tutte le agenzie di viaggi